GLI AVVENIMENTI SPORTIVI

STREPITOSO SUCCESSO ITALIANO NELLA TERZA PROVA DEL CAMPIONATO MONDIALE PILOTI

Trionfo delle Ferrari a Zandvoort Ascari primo e Farina secondo

Gonzales al terzo posto — Villoresi effettua il giro più veloce — Fangio ritirato

ZANDOWOORT, 7. — Rispettando le previsioni generali Alberto Ascari, al volante di una Ferrari, ha trionfato nel Gran Premio Automobilistico d'Olanda, terza prova del campionato mondiale piloti. Il grande successo italiano è stato completato dal secondo posto ottenuto dall'ex campione del mondo Nino Farina, pure su Ferrari, il quale è finito nella scia del vincitore a soli 11' di vantaggio.

La prova, come si comprende dall'ordine di arrivo, non ha dato luogo all'atteso duello fra le Ferrari e le Maserati; vero che le vetture di Fangio e di Gonzales (i due piloti su cui contava la Maserati per la vittoria finale) sono rimaste tutte e due vittime dello stesso incidente e cioè della rottura del ponte posteriore. Gonzales ha tuttavia proseguito la corsa sulla vettura dell'italiano Bonetto, suo compagno di squadra, e dopo un coraggioso e brillante inseguimento si è classificato al terzo posto.

Ascari, che è stato in testa per tutta la gara, si è dimostrato ancora una volta il miglior pilota tra i diciannove partecipanti e al termine della corsa ha ricevuto le vive congratulazioni di tutte le autorità civili e sportive presenti. Vibranti applausi sono andati anche all'argentino Gonzales per la sua bella e generosa gara.

Il giro più veloce è stato effettuato da Villoresi in 1'52" e 8, alla media oraria di km. 153,820; il popolare «Gigi» è stato costretto al ritiro per guasti alla macchina. Ed ecco in breve la cronaca della terza prova del campionato mondiale.

Al via, dato alla presenza di una gran folla che gremiva in ogni ordine di posti le tribune allineate luogo il percorso, i tre assi della Ferrari (Ascari, Farina e Villoresi) assumevano immediatamente il comando della corsa decisi a non lasciare nemmeno per un solo minuto l'iniziativa agli avversari.

Al termine dei primi dieci giri le posizioni erano di conseguenza le seguenti:

1) Ascari su Ferrari in 19' 28" 4/10, media km. 129,190; 2) Farina su Ferrari; 3) Villoresi su Ferrari; 4) Fangio su Maserati; 5) Hawthorn; 6) Gonzales; 7) De Granffenried. Il miglior giro finora era compiuto da Ascari in 1'55" 3/10 alla media di km. 130,910.

La marcia dei tre piloti della Ferrari continuava regolare, senza essere disturbata dalle macchine avversarie. Ascari era sempre in testa e Villoresi tenevano bene il gioco rimanendo sulla distanza di 500 metri, in posizione di attesa.

Dopo venti giri le posizioni erano le seguenti: 1) Ascari in 38'46" 3/10 media 129,780; 2) Farina 39'01" 5/10 media 128,940; 3) Villoresi 39'09" 4/10 media 128,490; 4) Fangio; 5) Hawthorn; 6) Gonzales; 7) De Graffenried.

A questo punto, mentre il pubblico e i tecnici si aspettavano la reazione dei piloti avversari, cominciavano i guai della Maserati. Il primo a fermarsi era Gonzales, il quale però riprendeva la corsa — pur con un giro di ritardo — con la vettura dell'italiano Bonetto.

Al 37. giro si arrestava, sempre per rottura del ponte posteriore, anche la vettura di Fangio il quale si ritirava. La corsa era dunque risolta per i piloti della Ferrari, che abbandonavano allora la posizione prudenziale sino allora tenuta, e forzavano l'andatura Così Villoresi si portava decisamente all'attacco dei primi e dopo aver superato Farina si portava minaccioso alle spalle di Ascari.

Al quarantesimo giro le posizioni erano dunque le seguenti: 1) Ascari in 1.17'10" e 9/10, media km. 130,370; 2) Villoresi 1.17'33" 2/10; 3) Farina; 4) Hawthorn; *a un giro:* 5) Gonzales; 6) De Graffenried.

Villoresi continuava nei giri seguenti il suo attacco e stabiliva il giro più veloce della giornata in 1'52"8 alla media oraria di 153 chilometri; sfortunatamente il popolare Gigi era costretto al ritiro poco dopo per noie alla macchina.

La corsa perdeva così anche il suo ultimo briciolo d'interesse (cioè il duello Ascari-Villoresi) e si avviava rapidamente verso la fine tra la delusione della folla che prendeva a sfollare la zona del circuito. Gli ultimi giri non provocano sensibili mutamenti in testa, salvo la felice conclusione dell'inseguimento di Gonzales che riusciva a piazzarsi al terzo posto. Ancora un po', poi la fine e il trionfo di Ascari e delle Ferrari.

ASCARI il trionfatore del G. P. d'Olanda

NINO FARINA ha completato il successo italiano conquistando un brillante secondo posto

La classifica conduttori dopo il G. P. d'Olanda

Dopo il G. P. Olanda la classifica del campionato mondiale dei conduttori è la seguente:

1) ASCARI Alberto, punti 17 (due vittorie da 8 punti ciascuna ed un punto per il giro più veloce a Buenos Aires);

2) Bill Vukovich (USA) 9 punti (vittoria e giro più veloce a Indianapolis);

3) Froilan Gonzales (Argentina) 8 punti (due terzi posti da 4 punti, a Buenos Aires e Zandvoort); 4) Luigi Villoresi, 7 punti (un secondo posto da 6 punti a Buenos Aires e giro più veloce a Zandvoort); 5) Mike Hawthorne, 6 punti.

Biondetti e Gonzales alla 24 ore di Le Mans

FIRENZE, 7. — Clemente Biondetti, recente vincitore del giro automobilistico della Toscana, parteciperà alla classica corsa delle «24 ore di Le Mans» in coppia con l'argentino Gonzales.

L'ordine d'arrivo

1. ASCARI Alberto, su Ferrari, che compie i 80 giri del Circuito, pari a km. 377,370 in ore 2 e 53'35" 8, alla media oraria di km. 130,420.

2. Farina Nino, su Ferrari, in ore 2.53'46" 2, alla media oraria di m. 130,280.

3. Gonzales, su Maserati, ad un giro; 4. Hawthorne, su Ferrari, ad un giro; 5. De Graffenried, su Maserati, a due giri; 6. Trintignant, su Gordini, a tre giri; 7. Rosier, su Ferrari, a 4 giri; 8. Collins, su H.W.M., a sei giri; 9. Moss, su Connaught, a 7 giri.

DECIDE COPPI, L'U.V.I., GODDET O BINDA?

Iniziata la battaglia per la squadra del "Tour,,

Le preoccupazioni del "patron"-Fornara al Giro di Svizzera

Si dice: — «Se vuol andare al Giro di Francia devi farti amico di Coppi; è lui, il campione miliardario o quasi, che comanda». *Si dice anche:* — «Chi non è con Coppi è contro il Giro di Francia».

Al «Tour» si guadagna bene, perciò, sono tanti, sono troppi, gli uomini del ciclismo di casa nostra che desiderano avere un numero per la grande corsa de «l'Equipe». Ma i numeri, di ogni squadra, sono soltanto dieci; un numero, il più bel numero, sarà di Coppi, forse. Intanto, Magni pensa e dice che quest'anno il «Tour» par fatto per la sua giusta misura.

E Bartali?

A Sestrieres, l'inverno passato, Coppi (pardon: il cavalier uff. Coppi) ha detto: — «Al Giro di Francia con Bartali non ci vado!...». *Va bene che ora Coppi s'è messo il biancofiore, e così potrà fare la voce grossa anche nella parrocchia dell'U.V.I.; va bene. Ma è bello, è giusto, dare un calcio a Bartali che nel Giro d'Italia s'è piazzato subito dopo Coppi, Koblet e Fornara? Però, anche un uno fa Coppi non voleva Bartali, eppoi...*

Coppi è l'uomo che decide; Coppi non vorrà, senz'altro, De Santi nella «squadra»; con De Santi, il miliardario o quasi signor Coppi, ha avuto un violento bisticcio in corsa, durante il «Giro». Ora, De Santi, uomo che nel «Tour» di quest'anno potrebbe fare fuochi e fiamme e dar spettacolo, è sulla croce di Coppi. Il quale non vorrà nemmeno Fornara, reo — si dice — di non aver accettato un patto di non aggressione proposto dal campione miliardario o quasi.

Fornara commenta: — «...sarà bene ch'io rinunci al Giro di Francia.» *Così, Fornara andrà al Giro della Svizzera. Come Fornara, Astrua. Astrua che dice:* — «Pur di fare il Giro di Francia sarei disposto a portar barili di acqual...». *Ma forse anche Astrua non è amico di Coppi; Coppi è riuscito a diventar nemico perfino di Koblet.*

Come sarà fatta, dunque, la «squadra» per il Giro di Francia? Soltanto Coppi oggi potrebbe fare una bozza della «squadra»; d'ufficiale si sa che Binda — un altro che si è messo il biancofiore — darà la formazione della «squadra» subito dopo il Giro della Romagna, cioè fra una settimana.

Decide Coppi, il campione miliardario o quasi. Vani, dunque, i desideri del signor Jacques Goddet, il quale viene in Italia, segue tre o quattro tappe del «Giro», e dice: «Sono pronto a prendere importanti decisioni; sono pronto a difendere la causa del ciclismo, disposto — cioè — a fare il Giro di Francia con uomini come De Santi e Fornara, uomini che corrono sul serio. Però...».

— Però...

— ...però è l'U.V.I. che deve decidere; la formazione della «squadra» spetta all'U.V.I. A me non piacciono le corse che si addormentano per strada, che non dànno spettacolo. Se Coppi sarà il «capitano» della pattuglia d'Italia non potrà impedire il giuoco di squadra, il camminare — cioè — in economia. Non lo potrà impedire, perchè il regolamento del Giro di Francia permette il giuoco di squadra».

Il «Patron» vorrebbe nel «Tour» una lotta continua. Ma gli «assi», i campioni del tipo del miliardario o quasi signor Coppi, preferiscono passeggiare, risparmiare, far durare, le gambe per le «giostre». I campioni del tipo del miliardario o quasi signor Coppi, riducono, spesso, le corse a tappe a un giuoco di poche ore; ecco il «Giro», ultimo esempio.

Coppi ha trovato il filone buono (d'oro...) nella miniera del ciclismo, e lo sfrutta. Il campione miliardario o quasi dimentica i giorni tristi, i giorni — cioè — quando per andare a fare una corsa non sapeva dove trovare un paio di gomme buone. Ora, se De Santi scappa, il campione miliardario o quasi salta fuori dal gruppo, e dice: «Non farai più giostre con me!...». *E se Fornara vince in montagna, il campione miliardario o quasi borbotta.*

Come sarà il «Tour»? Il signor Jacques Goddet si preoccupa; per aizzare la lotta, il «Patron» aveva pensato di lanciare la «legione straniera», fatta con gli uomini scartati dalle squadre di Francia, di Svizzera, d'Olanda, del Belgio, d'Italia gli uomini — cioè — offesi nello amor proprio, nel prestigio, come potrebbero essere, per esempio, Bartali (Italia), Robic (Francia), Kubler (Svizzera), Ockers e Van Steenbergen (Belgio). Ma l'idea è stata poi messa da parte. Il signor Goddet pensa, ora, di mettere in corsa «squadre da battaglia», pronte, decise, senza rispetto per gli «assi», fatte con gli uomini delle Regioni di Francia: via una, sotto l'altra; i soldi ci sono...

E per la squadra di Francia, quali sono i criteri di formazione? Tutti uguali gli uomini, per Marcel Bidot; tutti sullo stesso piano. E forse non ci sarà Bobet. I nomi più in vista, i sicuri o quasi, per la formazione, dovrebbero essere i seguenti: Le Guilly, Dotto, Lauredi, Gauthier, Geminiani, Teisseire, Remy. Mancano quattro nomi; e non sarà facile, per Bidot, fare il numero giusto: 10.

La vigilia della grande corsa a tappe di Francia promette d'essere piena di contrasti; il bisticcio Coppi-Koblet promette anche di dare al «Tour» azioni spregiudicate, corse battute di passo svelto e sul piano, e in montagna: il bisticcio Coppi-Koblet potrebbe essere la salvezza del «Tour», delle corse a tappe avvenire, che i campioni, gli «assi» del tipo del miliardario signor Coppi, cercano di far diventare passeggiate, per risparmiar, far durare le gambe, e far quattrini.

ATTILIO CAMORIANO

GINO BARTALI si può escludere dal Tour?

CHIUSA LA STAGIONE DI GALOPPO ALLE CAPANNELLE

Fucecchio vince di forza il milionario "Premio Albano,,

Conferma di Vivat nel Premio Aniene riservato ai puledri

Con il ben indovinato handicap Premio Albano, dotato di ben due milioni di premi, e che ha riunito ben 16 partenti (cifra veramente insolita per il galoppo) si è chiusa ieri la stagione di primavera alle Capannelle, una delle più riuscite degli ultimi anni.

Il Premio Albano non è sfuggito alle regole degli handicap e sul terreno allentato dalla pioggia ha visto la vittoria di un, outsider, il trascuratissimo Fucecchio che ha fatto salire alle stelle le quote del totalizzatore mentre al posto d'onore è finito Kapok che ha preceduto nel finale Calmo che è stato, malgrado il grave peso, il vero protagonista della corsa.

Al via era appunto Calmo a prendere la testa ed a condurre a buona andatura malgrado i 62 chili da cui era gravato: nella sua scia si aggiustava Humorada, poi Trione e gli altri in lunga fila indiana con Furud ed Youngstown (su cui si erano riversati i favori del pronostico malgrado la distanza fosse per esso proibitiva) in coda staccati. Nulla di mutato lungo la salita e la retta di fronte ove dietro il battistrada Calmo si alternavano alla piazza d'onore vari cavalli.

Entrando in retta di arrivo Calmo si distendeva con potente azione allo steccato distanziandosi di alcune lunghezze mentre dal gruppo aperto a ventaglio si faceva luce per un attimo Attila II che scompariva immediatamente, quindi Kapok con al largo Fucecchio. Alle tribune questi piazzava uno spunto freschissimo (non per nulla portava solo 49 chili) ed appariva già sicuro vincitore mentre Kapok non poteva far altro che venire a battere nel finale per la piazza d'onore Calmo in sella al quale Nello Coccia non ci è sembrato essere stato abbastanza energico. Quarto l'altro favorito Trissino.

Nel milionario Premio Aniene riservato ai puledri di due anni Vivat della Razza della Sila ha vinto nettamente confermando di essere un soggetto molto interessante della nuova generazione.

Ecco i risultati e le relative quote del totalizzatore: Premio Marino: 1) Tartanella. 2) Mandarine II, Tot. V. 10. Acc. 14. Premio Frascati: 1) Orgnano. 2) Zecca d'Oro. Tot. V. 47. P. 20-17. Acc. 83, Dup. 54. Premio Genzano 1) Suna, 2) Angosea. Tot. V. 20, P. 16-14, Acc. 33. Dup. 79. Premio Rocca di Papa: 1) Alzola. 2) Nogi. Tot. V. 58. P. 28-16. Acc. 67. Dup. 153. Premio Aniene: 1) Vivat. 2) Gregory. Tot. V. 22. P. 14-41. Acc. 107. Dup. 126. Premio Grottaferrata: 1) Atlantide. 2) Misinto 3) Schumann Tot. V. 49 P 16 22-18 Acc 279 Dup 119 Premio Albano: 1) Fucecchio 2) Kapok. 3) Calmo. Tot V 180 P 51-34-42 Acc. 975 Dup 919 Premio Ariccia: 1) Literte. 2) Auzza. 3) Fulful. Tot. V. 42. P. 17-26-133. Acc. 360 Dup. 2080.

Scotch Thistle vince a Goteborg

GODEBURG, 7. — Nel corso dell'odierna riunione ippica a Goteborg il cavallo italiano Scotch Thistle ha vinto il Gran Premio, portando al suo proprietario la somma di 15 000 corone svedesi.

Ecco il dettaglio tecnico:

1) *Scotch Thistle*, della scuderia Ticino montato da Ossani, 1'27"7, 2) Carne; 3) France Bulwark.

Mangiarotti e Pace battuti ieri a Melun

MELUN, 7. — La riunione di scherma, organizzata dalla federazione francese di scherma, ha riscosso oggi un grande successo di pubblico. Nel corso della riunione, il campione olimpionico Christian D'Oriola ha battuto l'italiano Eduardo Mangiarotti, mentre Lefevre aveva la meglio sull'italiano Pace.

Ecco i risultati:

Fioretto maschile: D'Oriola (Fr.) batte Eduardo Mangiarotti (It.) per 15 stoccate a 10. *Sciabola:* Lefevre (campione di Francia) batte Domenico Pace (Italia).

Anoufriev migliora 13'58"8 il record URSS dei 5000 m.

MOSCA, 7 — Il forte atleta sovietico Alessandro Anoufriev, classificatosi terzo nel 10.000 metri alle passate Olimpiadi, ha stabilito un nuovo primato sovietico sui 5000 metri. Il nuovo record è di 13'58"8 ed è la seconda migliore prestazione sulla distanza di tutti i tempi. Il record mondiale è ancora detenuto dallo svedese Haegg con 13 minuti 58' 2.

ALLA RONDINELLA

Il 19 giugno il G. P. Roma

Anche quest'anno, dal 12 al 19 giugno, sarà disputato al Cinodromo della Rondinella di Roma il classico G. P. Roma dotato di un milione) giunto ormai felicemente alla IV edizione.

LA RIUNIONE DI ATLETICA ALLE TERME DI CARACALLA

Tosi oltre i 51 metri

Buone prove degli atleti dell'UISP - Filippini: 11"4 nei 100 metri

Si è recuperata sabato scorso la seconda giornata della «Targa regionale». Molti atleti vi hanno preso parte, ma i risultati non sono stati buoni. Hanno partecipato, fuori gara, anche atleti delle Fiamme Gialle e del C.U.S. che parteciperanno sabato e domenica prossimi alla «finalissima» a Firenze.

Tra i «fuori gara» è da notare la buona misura ottenuta da Tosi: oltre 51 metri. Anche Filippini, ritornato in pista, ha corso i 100 m. in un buon tempo, inoltre ha battuto Panizza che 15 giorni fa fece segnare 11" Filippini, proveniente dall'UISP, è una dei più forti, es non il migliore, centrometristi laziali. Nei 110 ad ostacoli il giovane Benedetti, nella sua batteria, è stato il migliore. Il suo tempo (18" 7) non è certamente ottimo, ma col tempo migliorerà. Saliola è sceso sotto i 18", mentre l'azzurro Marani ha ottenuto 15" 7.

Nella velocità, oltre a Filippini e Panizza, si sono messi in luce Di Cenzo, dell'UISP, che ha vinto in 11" 6. Mattias e Cresci Molti atleti sugli 11" 5, ma nessuno si elesa su tutti. Nel lancio del peso Danieri, dell'UISP, ha vinto nettamente ed ha sfiorato i 12 metri. Del battuti il migliore è stato Ciabassi, un lanciatore di martello delle Fiamme Gialle. Nei 400 Berti ed il giovane Miroli erano i migliori. Berti, ancora in non piena forma, ha vinto in 51" 6 Miroli, alla sua prima gara in questa specialità, ha favorevolmente impressionato, vincendo la sua batteria in 51" 7 che non è da disprezzare.

Nel salto in alto molti atleti hanno superato 1.70, ma nessuno è stato capace di saltare 1.75. La vittoria è andata al giovane Salaroli, dell'UISP, che ha sfiorato l'asticella a 1.75 Tra non molto Salaroli dovrebbe superare questa misura. Lovati e Marani hanno ancora una volta deluso Nel lancio del disco, a parte Tosi, il più forte era Masci, dell'Ostiamare, che ha sfiorato i 37 metri. Masci non riesce ad ottenere le buone misure di inizio stagione. Questione di allenamento? Il secondo è stato Castelli che ha stabilito un nuovo record uispino con m. 34.50

Nel salto triplo il civitavecchiese Fornasero ha conquistato una bella vittoria con oltre 12 metri e mezzo. Fornasero, che altre volte ha raggiunto i 13 metri, può fare molto di più Secondo si è piazzato Somiglia-na, del CUS., con 12.51 Proteo non riesce ancora ad affermarsi Fuori gara Massa, il forte atleta del CUS., ha superato i 13 metri e mezzo Massa a Firenze dovrebbe battere il suo record personale ancora una volta Lentini non ha saltato oltre i 13 metri.

Nei 15 000 bella lotta tra D'Angelo, Cantarella, Veschi e Bocci (gli ultimi tre fuori gara) La spuntava per pochissimo D'Angelo. Il tempo del vincitore, 4'14" 2, non è eccellente. Secondo si è classificato Gloria che ha battuto il suo primato stagionale Nei 10 000 corsa, quattro atleti si staccavano: Bisegna, Fabiani, Zagaria G. e Gobbi che andavano per molto tempo insieme, poi si staccava Gobbi, alla sua prima gara da federato e Bisegna batteva gli altri due allo «sprint»

Nella staffetta 4 x 100 l'UISP coglieva una bella vittoria; davanti al CUS. I vincitori potevano ottenere un tempo migliore di 45" 6, ma l'ultimo cambio non è stato fatto bene. La classifica per Società vede al primo posto il CUS seguito dalle Fiamme Gialle. Chiesa ha partecipato a molte gare senza eccellere. Pare che voglia dedicarsi al decathlon

CARLO SCARINGI

Nuovo record mondiale della sovietica Pletneva

MOSCA, 7. — Ancora un primato mondiale è stato battuto dalle fortissime atlete dell'Unione Sovietica. Si tratta del record degli 800 metri femminili. L'atleta Nina Atkalenko-Pletneva ha corso la distanza in 2'08"2. Il record precedente era detenuto dalla stessa atleta.

OGGI INIZIANO LE GARE DEL TOURIST TROPHY

Sul circuito dell'Isola di Man l'atteso duello Norton-Augusta

Duke non parteciperà alla prova odierna - Il programma delle manifestazioni

DOUGLAS, 7 — Una folla di appassionati del motociclismo si è riversata da ieri nell'isola di Man dove domani avranno inizio le note competizioni motociclistiche del «Tourist Trophy».

Domani avrà luogo la gara internazionale junior dove si prevede che almeno 95 dei 107 iscritti prenderanno il via. E' opinione comune degli esperti e dei giornalisti sportivi che la maggiore minaccia per le «Norton» inglesi sia costituita dalla italiana Augusta.

Con la guida di Graham, infatti, la marca italiana ha girato ad una media oraria di miglia 90,75 e cioè con un tempo superiore di 10" al record stabilito sul circuito dal campione britannico Geoff Duke. Bisogna, d'altra parte tener presente che il Graham, per il giro di prova in cui ha fornito tale brillante prestazione era partito da fermo.

Altra possibile minaccia per le famose moto britanniche è costituita dalla tedesca DKW. Duke correrà soltanto venerdì nella gara per seniores. Egli condurrà una Gilera. Il campione britannico si era iscritto anche alla corsa di domani con una AJS, ma oggi è stato annunciato che egli non prenderà il via.

Gli orari di svolgimento delle gare sono stati stabiliti come appreso: 8 giugno, lunedì: classe 350 cmc. inizio ore 9,45 (nel pomeriggio gare nazionali); 10 giugno, mercoledì: classe 250 cmc. inizio ore 9,45; classe 125 cmc. inizio ore 12,15 (più tardi gare nazionali); 12 giugno, venerdì: classe 500 cmc., inizio ore 10,30.

Angelo Marelli secondo nella gara di Regensdorf

REGENDSDORF (Svizzera), 7. — L'italiano Angelo Marelli su «Guzzi» si è classificato al secondo posto nella gara internazionale motociclistica di Regensdorf per macchine di 250 di cilindrata vinta dal tedesco Thorn-Prikker pure su «Guzzi».

Il tempo di Prikker è stato di 44'03"4 alla media oraria di km. 107,849 nuovo record della corsa; Marelli ha corso in 44'23"2; al terzo posto si è qualificato lo svizzero Benoit pure su «Guzzi» in 46'03"1.

Aperta la Mostra sullo sport ungherese

Nei giorni scorsi è stata inaugurata all'Accademia di Ungheria (Via Giulia n. 1) una interessantissima mostra fotografica sullo sport in Ungheria.

Il pubblico può accedere liberamente nei locali della mostra, che resterà aperta sino al 15 giugno, tutti i giorni dalle ore 10 alle 13 e dalle 16 alle 21. Alle ore 20 saranno proiettati per i visitatori un film sportivo ungherese e alcuni documentari sui Giuochi Olimpici di Helsinki.

BATTENDO IL MILAN 3-0

Il Reims ha vinto la "Coppa Latina,,

Deludente prova dei rosso-neri

MILAN: Buffon; Silvestri, Tognon, Zagatti; Annovazzi, Cello; Burini, Gren, Nordhal, Liedholm, Frignani.

REIMS: Sinibaldi, Zimmy, Marche, Penverne; Jonquet, Cicci; Appel, Giowacki, Kopa, Templin, Meano.

LISBONA, 7. — La finalissima della Coppa Latina, disputata oggi a Lisbona tra il Milan e il Reims, si è conclusa con un risultato a sorpresa: la squadra campione di Francia, infatti, ha liquidato con un secco 3-0 l'undici dei rossoneri milanisti. Il risultato numerico corrisponde perfettamente alla superiorità tecnica e tattica mostrata dalla squadra francese sul Milan, il cui difetto più rilevante è stato la mancanza di coesione tra i vari reparti.

Nel primo tempo dopo fasi di gioco alterno il Reims è andato in vantaggio al 31' con Kopa e resisteva poi con calma alla disordinata reazione del Milan. Nella ripresa i francesi giocavano con il vento a favore e insistevano all'attacco con azioni veloci che mettevano a dura prova la difesa italiana: due goal, segnati rispettivamente al 7' da Meano e al 29' ancora da Kopa, concretizzavano la superiorità della squadra francese.

Del Milan si sono distinti soltanto il portiere Buffon, che ha dimostrato una eccezionale agilità, e l'interno svedese Gren, che si è impegnato sino all'ultimo. Buona la prova del Reims.

Vittoria di Fausto Coppi nel criterium di Finning

ST. ETIENNE, 7. — Il Criterium ciclistico dei campioni a Finning ha registrato la vittoria di Fausto Coppi. Ecco l'ordine d'arrivo:

1) Coppi (It.) che copre i km. 100 in 3.10" p. 10; 2) Forestier a 1 giro p. 15; 3) Coste p. 8; 4) Milano (It.) p 16; 1) Ponte p. 4; 6) Baffert p. 16 2 giri; 7) Blusson p. 16 2 giri; 8) Matteoli.

Lo svizzero Kobiet ha abbandonato a causa di un incidente meccanico.

Ferdy Kubler non parteciperà ai Giri di Svizzera e Francia

ZURIGO, 7 — Ferdy Kubler ha fatto sapere oggi alle autorità sportive svizzere e alla stampa che ha deciso di rinunciare a partecipare ai giri ciclistici di Svizzera e di Francia

GIUGNO 8 LUNEDI

FUNARO A SAN SILVESTRO

INIZIA LA

II FIERA della VALIGIA 1953

Migliaia di valige ogni tipo, borsette ed ogni genere di pelletterie saranno poste in vendita direttamente al pubblico per conto del C. C. E. A. a

PREZZI DI ESPORTAZIONE

E' un grandioso avvenimento commerciale che supererà il successo dello scorso anno e vi convincerà che

FUNARO VUOL DIRE DENARO!

Leggete RINASCITA

SPETTACOLI

TEATRI

ARTI: Ore 21,15: «Gli allegri bugiardi» e «La notte degli uomini».

GOLDONI (P. Zanardelli): Ore 21,15: Giornale Romano «Vecchia Roma» di Gigliozzi e De Chiara.

ELISEO: Stagione lirica di primavera. Ore 21,15: «La Traviata».

PALAZZO SISTINA: Ore 21: Renato Rascel in «Attanasio cavallo vanesio».

PIRANDELLO: Ore 21: Comp. Teatro Italiano «Essere», di Chiarelli.

SATIRI: Ore 21: C.ia Teatro Romanesco «Il miracolo di Hello Gabry» con G. Trucchi. Regia di N. Checchi.

LA BARACCA (Via Sannio): Ore 21,15: «La zia di Carlo».

CINEMA - VARIETA'

Alhambra: Le foglie d'oro e riv.
Altieri: Il sottomarino fantasma e rivista
Ambra-Jovinelli: Il talismano della Cina e rivista
La Fenice: Il gigante della foresta e rivista
Manzoni: Il grande nemico e riv.
Principe: Marito e moglie e riv.
Ventun Aprile: Oppio e rivista
Volturno: Gianni e Pinotto fra le educande e rivista

CINEMA

A.B.C.: Prigionieri del destino
Acquario: Siamo tutti inquilini
Adriatico: Bill il sanguinario
Adriano: Il mistero del castello nero
Alba: Scaramouche
Alcyone: Francis mulo parlante
Ambasciatori: Il figlio di viso pallido
Aniene: Vedi Napoli e poi muori
Apollo: L'ultimo gangster
Appio: Il pirata yankee
Aquila: Per noi due il paradiso
Arcobaleno: The treasure of Lost Canyon. Ore: 18, 20, 22
Arenula: Jim della Jungla
Ariston: Polizia Militare
Astoria: Gianni e Pinotto fra le educande
Astra: I tre moschettieri
Atlante: Gianni e Pinotto contro l'uomo invisibile
Attualità: La ragazza di Trieste
Augustus: Perdonami se mi ami
Aurora: Le mille e una notte
Ausonia: Gianni e Pinotto fra le educande
Barberini: Polizia Militare
Bernini: Gonne al vento
Bologna: Il pirata Jankee
Brancaccio: Il pirata Yankee
Capitol: L'oro maledetto
Capranica: Il grande eroe
Capranichetta: Francis all'accademia
Castello: Sherazade
Centocelle: Il corsaro dell'isola Verde
Centrale: Tovarich
Cine-Star: Il ribelle di Giava
Clodio: Africa sotto i mari
Cola di Rienzo: Il pirata Yankee
Colonna: La lettera di Lincoln
Colosseo: Mi sveglia signora
Corallo: Il figlio di Alì Babà
Corso: L'altra bandiera
Cristallo: L'arciere del continente nero
Delle Maschere: Perdonami se mi ami
Delle Terazze: L'ultima minaccia
Delle Vittorie: Riposo
Del Vascello: L'ultimo fuorilegge
Diana: L'ultimo fuorilegge
Doria: Dieci anni della nostra vita
Eden: Fulmine nero
Espero: Il temerario
Eurona: Il grande eroe
Excelsior: Il figlio di viso pallido
Farnese: Chimere
Faro: Contro tutte le bandiere
Fiamma: Il capitalista
Fiammetta: The bride worm boots con B. Stanwich e R. Cummings Ore 17,30, 19,45
Flaminio: Tutti gli uomini del re e Fifa e arena
Fogliano: Il pirata yankee
Fontana: Il caso Paradine
Galleria: Il mistero del castello nero
Giulio Cesare: Perdonami se mi ami
Golden: Il ribelle di Giava
Imperiale: L'urlo della foresta e doc. incoronaz. regina Elisabetta
Impero: La rivolta di Ilaiti
Induno: Il ribelle di Giava
Ionio: Il corsaro dell'isola verde
Iris: Elena paga il debito
Italia: Ivanhoe
Lux: Processo alla città
Massimo: La provinciale
Mazzini: Il figlio di Alì Babà
Metropolitan: Il delitto del secolo
Moderno: L'urlo della foresta e doc. incor. regina Elisabetta
Moderno Saletta: La ragazza di Trieste
Modernissimo: Sala A: L'ultimo gangster
Modernissimo: Sala B: Il viso pallido
Nuovo: Lo sconosciuto
Novocine: Siamo tutti inquilini
Odeon: Tempo felice
Odescalchi: Le rocce d'argento
Olimpia: Stazione Termini
Orfeo: L'ingenua maliziosa
Ottaviano: Il figlio di Alì Babà
Palazzo: Atollo K e Mia figlia Joy
Palestrina: Il delitto del secolo
Parioli: Dieci anni della nostra vita
Planetario: Ultima rass. inter. Documentario
Plaza: Viale della speranza
Plinius: I tre corsari
Preneste: Prigionieri della palude
Quirinale: Il ribelle di Giava
Reale: Il pirata yankee
Rex: Il ribelle di Giava
Rialto: Lo sprecone
Roma: La Malquerida
Rubino: Basilori ad Oriente
Salario: Gli eroi della domenica
Sala Umberto: L'ultimo fuorilegge
Salone Margherita: Breve incontro
Sant'Ippolito: La sirena del circo
Savoia: Il pirata yankee
Silver Cine: La tratta delle bianche
Splendore: Ergastolo
Stadium: Gengis Khan
Supercinema: Bwana Devil doc. incor. Regina Elisabetta
Tirreno: Il talismano della Cina
Trevi: Il mondo le condanna
Trianon: Menzogna
Trieste: Il figlio di Alì Babà
Tuscolo: Il bivio
Verbano: Stazione Termini
Vittoria: Il ribelle di Giava
Vittoria Clampino: Bagdad
Belle Arti: Vagabondi al chiar di luna
Arena Follie: La domenica non si spara
Arena Lucciola: Cinque poveri in automobile

RIDUZIONI ENAL

Adriacine, Alcione, Alba, Ausonia, Aurora, Astoria, Ariston, Attualità, Arcobaleno, Barberini, Bernini, Bologna, Capranica, Cristallo, Capranichetta, Cavour, Esperia, Europa, Excelsior, Faciano, Fiamma, Induno, Italia, Imperiale, Moderno, Metropolitan, Olimpia, Orfeo, Parioli, Quirinale, Roma, Sala Umberto, Salone Margherita, Supercinema, Savoia, Splendore, Tuscolo, Trevi, Verbano.

TEATRI: Arti, Eliseo, Goldoni.